

COMUNE DI ACQUALAGNA

Provincia di PESARO E URBINO

Organo di Revisione Economico-Finanziaria

VERBALE N. 03/2018 – PARERE SU “SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2018 AI SENSI DELL'ART 193 DEL D.LGS. 267/2000”

Il Revisore Unico dei Conti Dott. Giovanni Bernabei ai sensi di quanto disposto dall'art 239 comma 1 lettera b) del TUEL, rilascia il seguente parere:

PREMESSA

- con la deliberazione n. 14 del 22/02/2018 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2018-2020;
- con la deliberazione n. 20 del 24/04/2018 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2017;
- successivamente all'approvazione del rendiconto con la deliberazione n. 45 del 08/05/2018 il Consiglio Comunale ha provveduto all'adeguamento delle previsioni di bilancio alle risultanze del rendiconto 2017;
- con le deliberazioni n. 44 del 08/05/2018 e n. 47 del 05/06/2018, ratificate dal Consiglio Comunale, la Giunta Municipale ha apportato le variazioni al bilancio di previsione analiticamente indicate negli allegati alle suddette delibere;
- in data 16/07/2018 è stata sottoposta al Revisore Unico, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, la proposta di deliberazione n. 35 del 11/07/2018 avente ad oggetto: “Salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2018 ai sensi dell'art 193 del D.Lgs. 267/2000”

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'art 193 del TUEL prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'articolo 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio.”

Il regolamento di contabilità dell'Ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico e finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali.



Nel caso di accertamento negativo, gli Enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui
- i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194;
- le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare il permanere degli equilibri generali di bilancio
- Intervenire qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente.

Da tale esame emerge che il Responsabile Finanziario ha chiesto a ciascun responsabile di settore le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio.

Con le note acquisite agli atti ed allegate al presente verbale i responsabili dei vari settori hanno segnalato, per quanto di rispettiva competenza, l'assenza di situazioni che possano generare squilibri nonché l'assenza di debiti fuori bilancio da riconoscere.

La nota del responsabile settore finanziario del 11/07/2018 evidenzia che "per quanto concerne l'equilibrio di bilancio, al momento, non si evidenziano situazioni di squilibrio".

In riferimento alla situazione di cassa viene invece segnalato che l'Ente risulta essere in costante anticipazione di cassa che a chiusura dell'esercizio non viene rimborsata. Nella stessa nota è specificato che si prevede che tale situazione permarrà anche per l'anno 2018 ed eventualmente per i successivi invitando pertanto l'Ente a porre in essere le azioni necessarie al riequilibrio di cassa destinando a questo obiettivo una cospicua quota dell'incasso di Euro 740.756,88 derivante dal processo di fusione della partecipata Megas.Net in Marche Multiservizi spa.

Dalla verifica di cassa presso la tesoreria comunale alla data del 29/06/2018 risulta un utilizzo dell'anticipazione di tesoreria per Euro 103.779,54.

L'esame delle risultanze dell'esercizio 2017 e degli esercizi immediatamente precedenti hanno mostrato un fondo cassa pari a zero nonché un ampio e costante ricorso all'anticipazione di tesoreria non restituita, per un ingente ammontare, al termine degli esercizi esaminati, per importi superiori al 5% delle entrate correnti, con conseguente sfioramento del parametro n. 9 di deficitarietà.

Il ricorso allo strumento dell'anticipazione da parte dell'Ente è quindi costante e ripetuto nel tempo, nonostante si tratti di una forma di finanziamento a breve termine alla quale gli enti possono ricorrere solo per far fronte a momentanei problemi di liquidità.



CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, il Revisore Unico:

- prende atto che la situazione di bilancio evidenzia uno squilibrio di cassa non risolvibile con mezzi ordinari tale da far presumere al termine dell'esercizio la mancata restituzione dell'anticipazione di tesoreria;
- evidenzia che il deficit di cassa è uno dei principali indicatori di squilibrio finanziario per il quale l'Ente deve senza indugio analizzare le cause e trovare gli opportuni rimedi, così da ripristinare regolari flussi che consentano di far fronte agli obblighi di pagamento con tempestività;
- prende atto che nella nota del Responsabile Finanziario e nella proposta di delibera in oggetto si propongono di provvedere al ripristino del pareggio di cassa mediante:
 - a) l'implementazione, attraverso il concessionario esterno, della riscossione coattiva delle entrate accertate e non ancora riscosse;
 - b) l'utilizzo a tal fine dei proventi derivanti dalle alienazioni di beni patrimoniali disponibili ed in particolare dell'incasso derivante dal processo di fusione di Megas.Net in Marche Multiservizi

ESPRIME

parere **FAVOREVOLE** all'approvazione della proposta di deliberazione in oggetto raccomandando tuttavia all'Ente quanto segue:

- porre in essere ogni più ampia azione, strategia ed iniziativa volta a risolvere la rilevante criticità costituita dall'utilizzo costante dell'anticipazione di tesoreria inestinta, alla chiusura degli esercizi precedenti, per importi consistenti e abbondantemente superiori al 5% delle entrate correnti. A tal fine si invita l'Ente a tenere nella debita considerazione quanto proposto dal responsabile finanziario in merito alla destinazione al riequilibrio di cassa di una "cospicua quota dell'incasso di Euro 740.756,88 derivante dal processo di fusione di Megas.Net in Marche Multiservizi";
- procedere ad un costante monitoraggio delle entrate derivanti da recupero evasione tributaria essendo le stesse connotate da un elevatissimo grado di rischiosità nel passaggio tra la fase di accertamento e quella di riscossione ed essendo fra le principali cause di un'anticipazione di tesoreria ormai diventata strutturale invitando nel contempo l'Amministrazione Comunale a porre in essere ogni adeguata ed idonea azione volta a migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie affinché i residui attivi possano tramutarsi in tempi brevi in disponibilità liquide;
- valutare ogni possibile riduzione delle previsioni di spesa per fattori produttivi non strettamente necessari oppure rinviabili ad esercizi successivi e limitare gli impegni per spese correnti discrezionali;
- procedere, nel caso si riscontrino entrate straordinarie nel corso dell'esercizio ovvero previsioni di maggiori entrate in merito a voci già previste in bilancio, a destinare tali eventuali fonti alla implementazione del fondo crediti dubbia esigibilità, senza prevedere alcuna ulteriore o nuova spesa. L'incremento del FCDE oltre il limite legislativamente previsto porterebbe infatti ad un miglioramento degli equilibri finanziari dell'Ente;
- predisporre un piano di rientro che, sulla base di indici attendibili e di tempi definiti consenta di raggiungere entro il termine dell'esercizio un saldo di cassa non negativo e quindi la restituzione dell'anticipazione di tesoreria come previsto dalla normativa vigente.

Acqualagna - Porto Sant'Elpidio, lì 17 luglio 2018

Il Revisore Unico

